

Istituto Comprensivo Statale Dolianova

Scuola dell'Infanzia

Anno Scolastico 2014/2015

La Scuola Nel Bosco

Un Anno nel Bosco:

Riflessioni sul passato

Progetti per il futuro



**Troverai più cose nei boschi che nei libri.
Gli alberi e i sassi ti insegneranno cose che
nessun uomo ti potrà dire.**

Bernard Di Clairvaux

La nostra “Scuola Nel Bosco” nasce con l'obiettivo fondamentale di abbracciare tutte le creature viventi e tutta la natura nella sua bellezza, permettendo ai bambini di familiarizzare con la natura che li circonda favorendo la scoperta, la conoscenza e il rispetto del mondo naturale.

L'immersione totale nella vita del bosco rappresenta la possibilità di una espressione globale e libera del bambino e di tutte le sue potenzialità, al di fuori di ogni schema precostituito: è quindi occasione unica per sviluppare, insieme al senso di una continuità ineludibile fra uomo e natura, il senso dell'autonomia e della responsabilità individuale di fronte alle difficoltà di cui, inevitabilmente, ogni giorno e ogni vita è carica.

L'Attività Della Nostra scuola Nel Bosco si sviluppa attorno ad alcuni cardini educativi:

- **La Pedagogia dei Boschi che mette al centro della crescita del bambino il rapporto sensoriale con la natura, che diventa così un ambiente familiare e un luogo di scoperta e di meraviglia.**
- **Il gioco con i materiali che si trovano in natura, potente molla per la creatività.**
- **Autoapprendimento: gli insegnanti esercitano un controllo saldo ma invisibile. Quando un bambino incontra una difficoltà cercano di non dare soluzioni, così da aiutarlo a risolvere i problemi in modo autonomo.**

Il Bosco... perché...

Per muoversi in piena libertà

Inerpicarsi, intrufolarsi fra i cespugli, cadere, affondare nelle pozzanghere; tutte sfide che mettono alla prova i bambini. Ma nel bosco si sviluppa anche la motricità fine, i gesti più delicati, come raccogliere una coccinella, giocare con i sassi.

Per scoprire la natura

Durante le esplorazioni boschive i bambini sono fortemente incuriositi dal materiale naturale, bastoni, rami, foglie, sassi, tracce di animali. Manipolare, toccare, costruire capanne con i rami, è un'esperienza che stimola tutti i sensi che, per la moltitudine di colori, forme, suoni diverranno più sensibili, più vivi, più attenti.

Per giocare all'aria aperta

Il bosco è un'estensione illimitata, senza confini; non ci sono giocattoli strutturati e i bambini utilizzano con disinvoltura i tanti materiali naturali. Così rametti e bastoni diventano all'occorrenza spade.. bacchette magiche. Il bosco libera la fantasia e la creatività e aiuta i bambini a scoprire il mondo e a comprenderlo.

Per vivere l'amicizia

Il bosco è mutevole e incerto, un luogo impreveduto, dove i bambini discutono, contrattano, imparano l'uno dall'altro. Giocando i bambini scoprono i propri limiti e si aiutano a vicenda, rafforzando l'autonomia e l'autostima, sviluppando nel contempo una maggiore capacità di socializzazione e organizzazione in gruppo.

Per crescere in salute

L'ambiente aperto e la natura hanno degli effetti benefici sia dal punto di vista fisico che psicologico, rendendo i bambini fisicamente e mentalmente più agili.

Per tutta l'infanzia, in particolare nei primi sei anni di vita, movimento e apprendimento sono strettamente legati.

I movimenti coinvolgono i muscoli e la mente: generano piacere e ottimismo e favoriscono lo sviluppo cognitivo e creativo. Fra tutti gli ambienti naturali, il bosco è probabilmente quello più ricco di multisensorialità; il bosco è sotto, sopra, accanto a noi. Un luogo che cambia in continuazione e offre innumerevoli stimoli.

Per una conoscenza ecologica

Il legame con la natura è fondamentale per incoraggiare i bambini a proteggere il nostro pianeta una volta diventati cittadini adulti. Se un bambino non instaura un legame psicologico, biologico, sentimentale con il proprio territorio, se non gioca con la terra che calpesta, se non rotola tra l'erba, se non s'innamora di un angolo del proprio paese: di un bosco, di un albero... non avrà nel corso della sua vita un attaccamento per quei luoghi. E ad essere danneggiato sarà lo stesso ambiente: senza un attaccamento per le sue radici, quel bambino divenuto adulto, non si accenderà di passioni se una collina sarà tagliata o se il bosco sarà incendiato.

Con la Scuola Nel Bosco, un modo di fare scuola sicuramente scomodo e rivoluzionario rispetto al modo tradizionale a cui siamo abituati, desideriamo che tutti i bambini possano provare:

- La sensazione dello spazio grande che li circonda:
- Un sentiero da percorrere senza una meta.
- Sdraiarsi nell'erba ad ascoltare il ronzio degli insetti...
- Avere il fiatone dopo una corsa.
- Inciampare, cadere, sporcarsi di fango.
- La complicità con dei compagni esploratori.
- L'odore della pioggia appena caduta.
- Starsene ad occhi chiusi immersi nelle voci vivine e lontane.
- Il gioco lontano dagli occhi degli adulti.
- La pipì che bagna le foglie e l'erba.
- Il tuono che ti sorprende lungo la strada.
- Il piacere di tornare a casa dopo essere andati molto lontani... esperienze che ora non proprio tanti bambini “come una volta”, vivono nella loro realtà quotidiana.

La nascita del progetto

L'idea di una immersione dei bambini nella realtà vera del bosco, l'idea di una immersione non episodica ma continuata in un tempo significativo, viene da lontano. Viene da un modello di scuola significativamente presente e radicato in paesi che si connotano per una forte sensibilità ambientale e per un modello di sviluppo ed educazione che punta all'espressività libera del bambino, attraverso il recupero dei legami, erosi dalla civiltà industriale, con la dimensione profonda e ineludibile della natura come spazio della vita. Viene dal fascino che tale modello di scuola ha suscitato su una madre e dai colloqui e dal confronto che questa madre ha intessuto con una delle docenti della scuola dell'Infanzia di Dolianova fin dal 2013. Ma tale sogno non avrebbe comunque potuto concretizzarsi se l'idea-progetto non avesse incontrato la sensibilità, la costruttività e l'immediata disponibilità e apertura dell'Assessorato all'Istruzione e cultura del Comune di Dolianova e se non fosse stato poi fortemente voluto e concretamente appoggiato dall'ente foreste della Sardegna. La sensibilità e il sostegno dell'Ente Foreste ha rivelato un aspetto felice e altamente positivo di una struttura pubblica che non è mera struttura istituzionale, distante e inefficace rispetto ai bisogni e alle esperienze più profonde del mondo reale, ma è un universo di uomini e donne dotati di alto profilo professionale, alto senso delle loro responsabilità, disponibilità piena ad andare incontro ad un mondo particolare e complesso quale quello della prima infanzia. L'unione di queste idee ha portato allo sviluppo di questo progetto pilota realizzato nel corso dell'anno 2014/2015.

Fasi principali

Una volta alla settimana, da Novembre a Giugno, bambini, insegnanti e collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia hanno trascorso un'intera giornata nel bosco di Monte Arrubiu, ospiti presso il centro di Educazione Ambientale dell'Ente Foreste, accompagnati durante tutte le attività, da personale esperto in Educazione Ambientale messo a disposizione dall'Ente.

La scuola ha cambiato il contesto ambientale di riferimento e nel bosco vera maestra è diventata la natura; i bambini hanno così potuto sperimentare e vivere pienamente il bosco in tutte le sue sfaccettature, con il sole, con la pioggia, con il vento, con il freddo o con il caldo, con il cambiamento dei colori... il bosco è diventato casa e i bambini hanno imparato sviluppando creatività e fantasia. La realizzazione del progetto ha potuto aver luogo già nel corso dell'autunno 2014. Il progetto pilota era previsto sull'arco di un anno scolastico (2014/2015) in questa azione sono state coinvolte due sezioni di scuola dell'Infanzia per un totale di 32 bambini.

Informazioni alle famiglie, si è provveduto a informare e coinvolgere le famiglie, trattandosi per tutti di una nuova esperienza. Inizialmente i genitori hanno ricevuto le prime informazioni da parte del personale docente. È seguito un incontro, tenutosi nei locali del CEAS di Monte Arrubiu, organizzato dai responsabili dell'Ente Foreste. Dall'amministratore comunale e dall'Istituto Comprensivo di Dolianova, con i seguenti obiettivi:

- **Presentare il progetto Scuola nel Bosco;**
- **Presentare i vantaggi riscontrati in esperienze simili;**
- **Rispondere a timori, dubbi e interrogativi dei genitori;**
- **Affrontare gli aspetti di attuazione pratica: giorno di uscita nel bosco, equipaggiamento adeguato.**

Esperienze significative

- **Scoperta e ambientamento**

Nel mese di novembre i bambini hanno incontrato la guida di educazione ambientale, che è stata loro presentata come grande amica del "Signor Bosco", che ha accolto i bambini nella casa del bosco, battezzata dai piccoli "La Casa Rosa". Durante la prima uscita la guida ha presentato il bosco ai bambini come una casa, la casa del signor Bosco.

- **Il Nido**

Dopo la fase di scoperta è nata l'esigenza di creare uno spazio di ritrovo all'interno del bosco, un punto di riferimento chiaro e visibile. Al centro del nostro bosco abbiamo costruito il nido dell'aquila: per la costruzioni del nido i bambini hanno raccolto rami secchi



sparsi in foresta e li hanno diligentemente disposti a forma di cerchio. Il nido ha rappresentato un luogo speciale dove raccoglierci per salutare il bosco e, alla fine, per ritrovarci e condividere le esperienze.

- **Il fuoco**

Grazie all'aiuto delle guide forestali e del collaboratore scolastico è stato possibile accendere il fuoco che è stato uno dei temi più ricchi e affascinanti da sperimentare con i bambini.

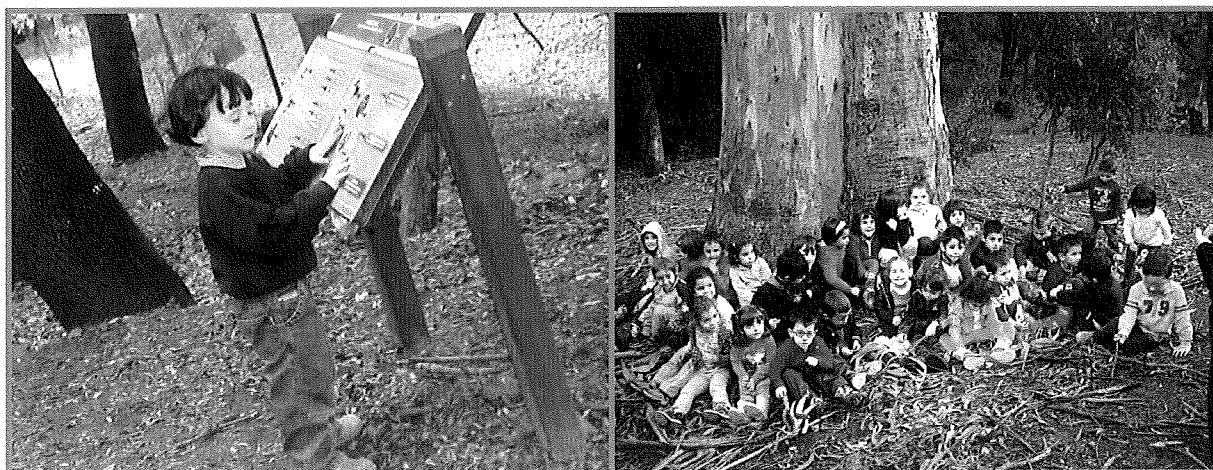
L'accenderlo suscitava sempre una grande meraviglia e un grande coinvolgimento collaborativo nella ricerca di legna per alimentare il fuoco. I bambini hanno imparato come

accenderlo e come rispettarlo, scoprendone benefici e pericoli.



- **Percorso Sensoriale**

È stato uno dei sentieri più amati dai bambini nel corso di questi mesi e che ha loro aperto un microcosmo di odori, sapori, colori, sensazioni.



- **Sentiero degli insetti**

È stato il sentiero più battuto, quello che ci portava al focolare e al nido dell'aquila dove i bambini esploravano, si inerpicavano, raccoglievano materiali naturali... tutto in grande libertà



- **Le janas**

Una giornata meravigliosa alla scoperta del tesoro delle janas, con la regia di Milena, la nostra preziosa guida, che ci conduce alla ricerca delle piccole orme delle fate e dei loro tesori.



- **Cappuccetto Rosso**

Un'escursione impegnativa per i bambini che sotto la guida attenta delle nostre guide, percorrono una vecchia mulattiera. Scoperta di un capanno di fortuna e Cappuccetti e Lupi prendono vita in uno scenario selvaggio e suggestivo. Accensione del fuoco, preparazione del cibo e pranzo in foresta. Giornata indimenticabile.



- **Costruzione armi primitive**



Giornata interessante. Bambini protagonisti della propria storia. Bambini che osservano, fanno ipotesi, manipolano materiali e costruiscono. Bambini che trasformano l'ambiente. Bambini che fanno storia...storia nel bosco!

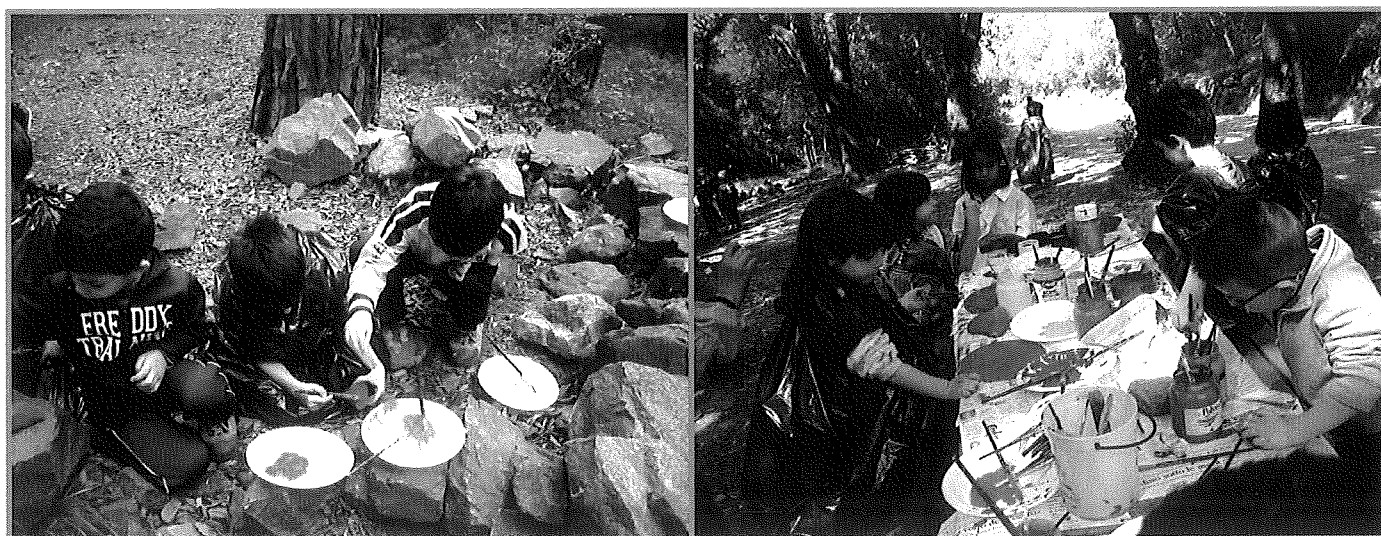
- **Giornate con le famiglie**

Le giornate boschive con la partecipazione delle famiglie, sono state fondamentali per la piena condivisione dello spirito del progetto.



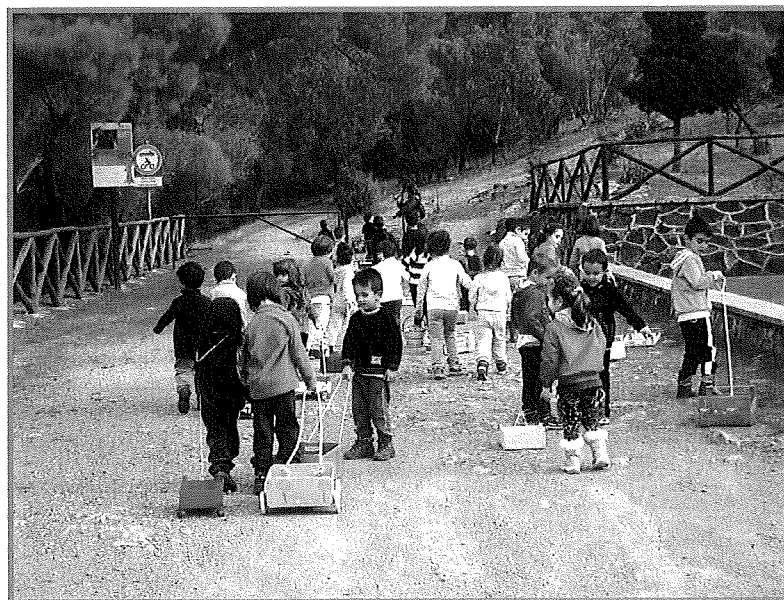
- **Arte in foresta**

Col trascorrere dei mesi le giornate nel bosco hanno rappresentato veri momenti privilegiati durante i quali i bambini interagivano con l'ambiente, servendosi delle tecniche più diverse



- **Il carretto**

Il carretto personale costruito da ogni bambino con l'aiuto dei genitori, è stato un oggetto di grande importanza durante le escursioni, per il trasporto delle cose utili durante la giornata e dei reperti naturali



- **Natale nel bosco**

Natale in natura: cerchiamo il Natale nel bosco e lo troviamo nelle rosse bacche di pungitopo e nel muschio che copre la grotta dove i bambini hanno sistemato le statuine del presepio. I cespugli di lentischio e i lecci si colorano delle palline portate dai bambini. Gli amici del bosco regalano ai bambini delle splendide piantine di corbezzolo e mirto.



Durante questi mesi gli aspetti che hanno caratterizzato le uscite nel bosco sono stati l'esplorazione e la scoperta spontanea. È stato fondamentale permettere ai bambini di familiarizzare liberamente con il nuovo ambiente confrontandosi con le loro capacità e con i loro limiti. Noi docenti e accompagnatori abbiamo seguito i bambini nelle diverse fasi osservando e rilanciando gli stimoli che spontaneamente nascevano. Questo ha permesso ai bambini di creare un forte legame di amicizia con il bosco; l'entusiasmo ha contagiato anche le famiglie che spesso si recavano nel bosco, durante il fine settimana, per una merenda o una passeggiata.

Conclusioni

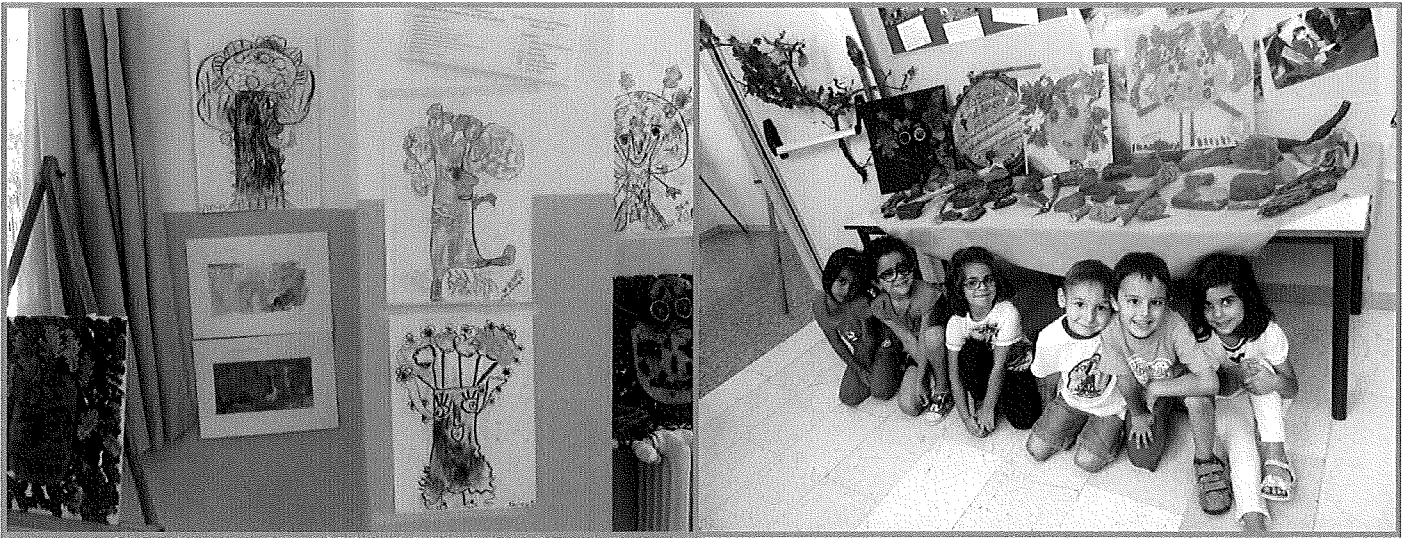
A esperienza conclusa, sono tante le emozioni e le idee che si accumulano nella mente, ma un'immagine nitida si fa strada su tutte: quella di bambine e bambini felici che scoprono un rapporto intenso e profondo con la natura, che riconoscono in essa la propria stessa spontaneità e naturalità. Abbiamo sperimentato un modo di vivere la natura attraverso un approccio più spontaneo e meno mediato dall'adulto, che nel bosco ha esercitato un controllo meno direttivo. "Lasciar fare" i bambini nel bosco ha significato lasciarli correre per i sentieri alla ricerca di foglie, frutti, bastoni, con cui costruire giochi, rotolarsi nell'erba, accoccolarsi in un letto di foglie, raccogliere sassolini e molto altro ancora, mettendo a punto una modalità di lavoro in cui le competenze dell'adulto sono state utilizzate per stimolare il bambino, sollecitare il cervello, i sensi, il cuore, fargli vivere le esperienze senza condizionamenti, assecondandone curiosità e tempi. I bambini hanno presentato sin dall'inizio una curiosità naturale e un'attenzione accurata per tutte le cose che li circondavano ed erano interessati ad avere delle conoscenze. È emerso subito l'utilizzo di tutti i sensi da parte dei bambini; sin dalle prime esplorazioni abbiamo riscontrato l'uso del tatto, dell'olfatto e della vista. Accanto a questo primo approccio esplorativo di alcuni bambini, troviamo l'esplosione legata al movimento e all'attività motoria di altri. Di fondamentale importanza, per tutti, era l'imparare ad arrampicarsi. In tutte queste situazioni abbiamo potuto osservare che soprattutto i bambini che avevano difficoltà nei movimenti si sono mostrati via via più sciolti. L'intero progetto è stata un'esperienza che ha arricchito bambini e insegnanti. La regolarità delle uscite settimanali ha permesso ai bambini di familiarizzare e conoscere in modo approfondito il nuovo ambiente. Abbiamo osservato un arricchimento personale da un punto di vista globale. Le varie esperienze che sono state vissute attraverso il progetto hanno permesso di stimolare in modo equilibrato le diverse aree di sviluppo del bambino, in particolare quella affettiva, espressiva, percettiva, motoria e cognitiva.

Le docenti direttamente coinvolte in questo progetto pilota hanno valutato positivamente l'esperienza di vivere con regolarità il bosco secondo le modalità sviluppate dalle docenti stesse. Il progetto ha permesso di ampliare il bagaglio di conoscenze delle docenti in merito ai numerosi aspetti che ruotano attorno alla vita nella natura. Il progetto si è concluso nel giugno 2015, ma dato l'interesse riscontrato si stanno ipotizzando possibili sviluppi tra le realtà coinvolte. L'anno trascorso nel Bosco di Monte Arrubiu ha messo in moto dinamiche estremamente interessanti in tutti i bambini e, nonostante la accresciuta mole di impegni e responsabilità, nei docenti coinvolti. È nostra ferma convinzione che un coinvolgimento continuativo dello stesso gruppo di bambini per un intero ciclo di tre anni, consentirebbe di consolidare significativamente gli esiti finora realizzati e di ampliare ulteriormente l'orizzonte di crescita per ciascun piccolo. Tutto ciò permetterebbe di gettare le basi di un modello educativo permanente che, andando oltre le secche e i limiti di una esperienza sporadica, crei tutte le premesse per una dilatazione dell'aula e delle sue mura, in cui la "Scuola nel Bosco" entri a far parte stabilmente del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia di Dolianova.

Le settimane di sperimentazione sono supportate da un'ampia attività di documentazione, attraverso fotografie, video, la stesura di un diario. I bambini hanno tradotto graficamente e verbalmente le esperienze e le sensazioni di questi mesi e, filtrandole alla luce della propria individualità e carica emozionale, ci hanno restituito uno splendido libro "Cronache da Monte Arrubiu", dove attraverso la freschezza dei disegni e delle parole dei bambini il bosco di monte Arrubiu vive e parla.

È stata allestita e aperta al pubblico, nei locali dell'Istituto comprensivo di Dolianova una mostra di tutte le opere "naturali" realizzate dai bambini all'interno del laboratorio "arte e natura"





Ringraziamenti

Il Dirigente Scolastico, prof. Paolo Porcu, sempre vicino col suo entusiasmo alla comunità di grandi e piccini che hanno per lunghi mesi popolato Monte Arrubiu, le insegnanti, i bambini tutti e i loro genitori esprimono la loro gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile un'esperienza che lascerà tracce profonde nelle giovani vite che si apriranno al domani.

Un grazie all'Amministrazione Comunale di Dolianova che, ancora una volta, ha colto con sensibilità e sollecitudine un'esigenza profondamente sentita da una componente vitale e significativa della comunità.

Un grazie all'Ente Foreste per essersi mostrato non maschera e copertura istituzionale di un vuoto caratteristico di molte strutture pubbliche, ma un mondo pulsante di vite vere e professionalità impeccabili.

Grazie alla signora Milena Cardia guida e maestra di impagabile sensibilità.

Grazie al signor Claudio Spano, vero deus ex machina, pronto a risolvere con immediatezza e puntualità problemi e imprevisti in nessun modo programmabili.

Grazie a tutti gli uomini e le donne del Cantiere Forestale che, nella quotidianità del proprio lavoro, tutti e ciascuno hanno contribuito a creare attorno a noi una atmosfera di fiducia e tranquillità.

Dolianova, 13 Luglio 2015

La docente referente

Alba Murino